

IL MATTINO

Va in scena l'anticamorra

MARTEDI 24 novembre, ore 10, tutti al Teatro Politeama, invitati dal Provveditore Cinà, dal quotidiano «Il Mattino», da Libera, e dagli assessorati all'Identità e alla Dignità del Comune di Napoli. Uno spettacolo d'eccezione: "Cantata per Davide Sannino" 19 anni ucciso dalla barbarie assassina di un povero disgraziato, ladro di motorini. Regista il professor Giordano, musiche del professor Campanile. I suoi splendidi compagni, tutti vestiti di nero, lo fanno rivivere, raccontando i suoi pensieri e leggendo le sue poesie. Parlano della nostra città, tra disperazione e speranza. Lanciano un doloroso, sofferto messaggio di vita e di lotta. Tanto che hanno voluto intitolare l'opuscolo di presentazione del loro spettacolo: «Coi ragazzi dall'inferno: Davide Sannino, messa in scena di una morte annunciata». «Quando vidi la prima volta la rappresentazione in quella scuola dice l'assessore Guido D'Agostino - fui preso da un'emozione straordinaria -. L'aula Magna era gremita di gente venuta da ogni parte. I ragazzi di fronte a cose del genere cambiano si sublimano, si trasformano. Spero che si riproduca al Politeama la stessa tensione emotiva per un investimento non solo sentimentale ma anche etico». «Ho concesso con piacere il teatro per un'iniziativa del genere» dice Guido Guidi, direttore del Politeama, con una lunga esperienza di coordinamento del Teatro per Ragazzi. E un testo degno, tra l'altro, del cartellone di un teatro civile di tutto rispetto». «Ancora una volta è un modo per dare la parola direttamente ai ragazzi dice Maria Fortuna Incostante. E una questione di priorità che vogliamo garantire nel nostro progetto "Sollecitazioni". Ma in attesa dell'incontro del 24, chiediamo alle scuole di continuare a lavorare per preparare i dibattiti del 25. Il tema che vi proponiamo questa settimana è «Racket e usura. Mercato legale e invasione dei capitali accumulati illecitamente» L'argomento interesserà naturalmente, in particolare, gli Istituti tecnico commerciali, le Facoltà universitarie di Economia, ma anche un pò... tutti noi. La mafia e la camorra non sono solo violenza spietata, ma anche sottile e penetrante attività economica. E' infatti introducendo facili capitali accumulati illecitamente nel mercato legale che la criminalità sgomina il piccolo, sano commerciante che attende pazientemente il credito pubblico, o che impedisce il fiorire di aziende e investimenti anche di altre regioni. Ecco l'esercitazione pratica: come si può capire, conoscere contrastare l'infiltrazione di capitali mafiosi nel mercato legale. Perché bisogna ricordare che la criminalità non ha bisogno solo di killer spietati ma di cattivi commercialisti compiacenti. Ecco il senso di una educazione alla legalità come formazione di coscienza morale e senso civico anche tra i giovani «di buona famiglia».